



MANAGUA. Un soldato tiene il fucile puntato contro la villa nella quale sono asserragliati i guerriglieri con i loro ostaggi.

Il dibattito in Emilia Romagna prima della «campagna» elettorale

Scuola: i genitori fanno già le ore piccole per discutere

Il moltiplicarsi delle assemblee testimoniano dell'interesse suscitato dai decreti delegati. Al centro del confronto edilizia scolastica, didattica, disciplina interna. Sentita l'esigenza di una riforma della media superiore. Un fermento che si inserisce in processi riformatori già in corso nella regione

DALL'INVIATO

BOLOGNA, dicembre. «Qui la scuola che vorrebbe frequentare mio figlio non c'è. Gli tocca andare in città. Ma io non sono tranquillo...» «Da noi manca un istituto tecnico e il liceo classico...» «Il diritto allo studio? Una parola. Molti ragazzi sono costretti a fermarsi dopo la licenza media perché le superiori sono troppo lontane...»

ad una settimana. Troppo poco. Ecco perché già adesso si stanno intensificando quasi dappertutto le riunioni. Presidi e direttori didattici sono tempestati di richieste di convocazione delle assemblee. Chi pensava che i decreti delegati sarebbero morti prima di nascere per disinteresse generale, si è sbagliato di grosso. Semmai è proprio il contrario. I genitori sono tenuti spesso, per una ragione o per l'altra, fuori dai cancelli.

Nelle ore in cui di solito padri e madri sono disponibili - vale a dire la sera, la domenica o il sabato pomeriggio - il personale scolastico, già oberato di lavoro, non è in grado di fare fronte alle esigenze. C'è, è vero, chi consente di stare alzato sino alle 23 o a mezzanotte ma è un grosso sacrificio. «Alle sei e mezzo devo essere in piedi», si giustificava la richiesta di stato ristretto

sultato però è che proprio nel momento in cui la società viene chiamata a gestire la scuola, innovando profondamente la stessa pratica democratica, salta fuori subito una altra contraddizione: quella fra l'affermazione per legge di un diritto - la partecipazione appunto dei genitori - e la possibilità di esercitarlo. «Comunque sia, anche se in mezzo a molte difficoltà - almeno nelle regioni del Centro-Nord - le assemblee si moltiplicano, a riprova dell'interesse che i decreti delegati hanno sollevato presso larghi strati della popolazione. La gente, insomma, quando può in concreto dire la sua, è sempre disponibile. Anche se si tratta di affrontare questioni difficili, complesse e addirittura ingarbugliate come quella della scuola...»

Situazione meteorologica

La situazione meteorologica sull'Italia è sempre controllata da una distribuzione di relative alte pressioni e da una circolazione di correnti provenienti dai quadranti nord-occidentali. Perturbazioni atlantiche attraversano la nostra penisola provenienti da nord-ovest e dirette verso sud-est. Durante il loro passaggio sulle nostre regioni, tali perturbazioni provocano annuvolamenti locali e a carattere temporaneo, più intensi sulle Isole Venete, sulle regioni della fascia adriatica e ionica e su quelle meridionali, dove la nuvolosità può essere associata a qualche precipitazione. Sulle regioni nord-occidentali e su quelle della fascia tirrenica, il tempo rimarrà pure orientato verso la variabilità, ma con minore attività nuvolosa e maggiore persistenza di schiarite. La pianura padana e le vallate minori del centro sono sempre soggette all'invasione di banchi di nebbia. La temperatura si mantiene superiore ai valori normali della stagione.

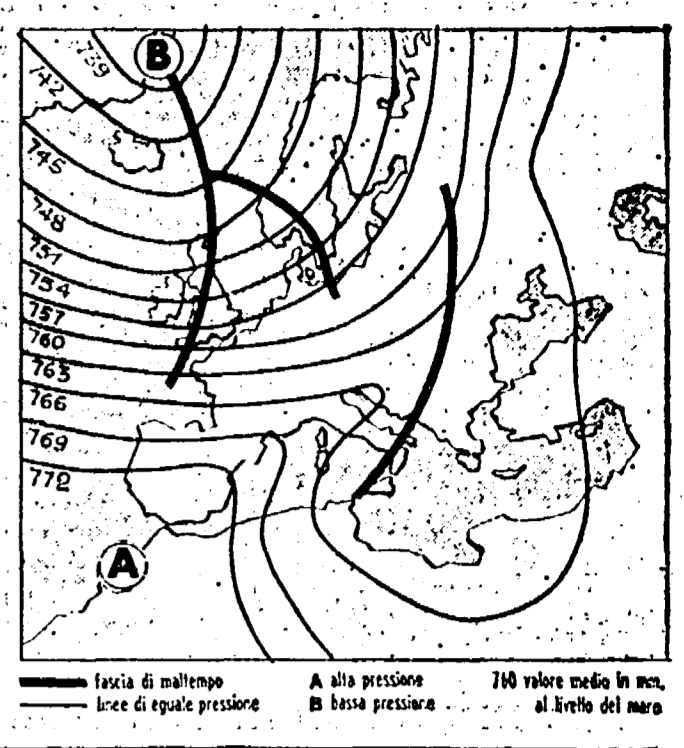


Table with 3 columns: Location, Temperature, and other weather-related data. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Roma, Bari, Napoli, Potenza, Catanzaro, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Cagliari.

LE TEMPERATURE. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale P. Tesi, 75 - CAP 20100 - Telefoni 6.420.851-2-3-4-5 - Roma, via del Fusanini, 19 - CAP 00185 - Tel. 4.952.031-2-3-4-5 - 4.952.512-3-4-5. ABBONAMENTO A SEI NUMERI: ITALIA anno L. 40.000, semestre 21.000, trimestre 11.000 - ESTERO anno L. 59.000, semestre 30.500, trimestre 15.750 - Con L'UNITÀ DEL LUNEDÌ: ITALIA anno lire 48.500, semestre 24.500, trimestre 12.250 - ESTERO anno L. 68.500, semestre 35.500, trimestre 18.250 - PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. - Milano: via Manzoni, 37 - CAP 20121 - Telefono 652.801 - Roma: piazza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Tel. 688.541-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna): Edizione del lunedì: COMMERCIALE: seriale L. 650; festivo L. 900 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI E REDAZIONALI: L. 1.200 al mm. - NECROLOGIE: Edizione nazionale L. 500 per parola - PARTECIPAZIONI AL LUTTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto d'uso. Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3/5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1/29795 - Spedizione in abbonamento postale.

La clamorosa azione armata nella capitale del Nicaragua

Il dittatore Somoza starebbe cedendo all'ultimatum dei «guerriglieri di Sandino»

Un gruppo di nove armati ha preso in ostaggio noti personaggi del Nicaragua, tutti imparentati con il dittatore - Ambasciatori, ministri e miliardari prigionieri - Pronto l'aereo per trasportare fuori del Paese i detenuti liberati e i guerriglieri

MANAGUA, 29 dicembre. La conclusione di una delle più sensazionali imprese mai compiute contro il regime del dittatore del Nicaragua, Somoza, sembra avviarsi alla sua conclusione. Il dittatore avrebbe già accettato una parte delle richieste del gruppo di guerriglieri (sei uomini e tre donne) che venerdì sera aveva fatto irruzione in una lussuosa villa alla periferia di Managua, prendendo in ostaggio quanti vi partecipavano ad un ricevimento. Fonti ufficiali hanno detto che il governo ha già accettato di liberare i guerriglieri e gli oppositori detenuti nelle carceri del Nicaragua. Un gruppo di assaltatori ha chiesto la liberazione, e che sta ora meditando sulla richiesta della consegna di 5 milioni di dollari in biglietti di piccolo taglio. Un aereo sarebbe già pronto all'aeroporto di Managua per portare i guerriglieri e i detenuti liberati verso Cuba, e la Guardia nazionale, che aveva stretto in un cerchio di ferro la villa teatro dell'episodio, avrebbe cominciato a ritirarsi. Ecco come si sono svolti i fatti. Ieri sera, mentre era in corso un ricevimento offerto da un miliardario locale, sembra in onore dell'ambasciatore americano, il gruppo irrompe-

va nella villa impegnando un rapido scontro a fuoco con le guardie che vigilavano sul ricevimento. Due poliziotti venivano uccisi e due feriti. Secondo il vescovo Miguel Ovando y Bravo, nella sparatoria di ieri sera è rimasto ucciso anche il proprietario della villa. I guerriglieri irrompevano poi nella sala dove si trovavano una trentina di persone (l'ambasciatore americano si era allontanato da poco), e li facevano prigionieri. Poi, in una convulsa trattativa alla quale partecipavano autorità ecclesiastiche e il sindaco di Managua - anch'egli prigioniero - facevano conoscere le loro richieste: liberazione di 18 detenuti politici, riscatto di 5 milioni di dollari, un aereo e il salvataggio per lasciare il Paese, l'aumento del salario del personale civile e della paga dei soldati sempre della Guardia nazionale. I guerriglieri si proclamano membri del «movimento di liberazione nazionale sandinista», che prende il nome dall'eroe nazionale del Nicaragua, Sandino, che dal 1927 al 1933 guidò una tenace resistenza armata ripristinando le tradizioni che allora occupavano il Nicaragua. Sandino venne ucciso nel 1934 per ordine del generale Anastasio Somoza, che è «marito» di una signora che aveva messo a capo della guardia nazionale, e che due anni dopo rovesciò il presidente Sacasa dando vita ad un governo di famiglia che si è perpetuato fino ad oggi. Il movimento è stato particolarmente attivo negli ultimi anni, ma quella attuale è la sua impresa più clamorosa. Nel salone dei ricevimenti c'erano una trentina di persone. I guerriglieri ne hanno rilasciati parecchie in diverse riprese, ed attualmente ne detengono ancora quattordici. I rilasciati sono gli orchestrali, donne, e persone anziane. Hanno trattato con una schiera di personaggi dalle posizioni molto importanti: José María Castillo, proprietario della villa, produttore di cotone che volta abbia, il presidente della Banca Nazionale e ministro dell'Agricoltura; l'ambasciatore nicaraguense all'Onu, Guillermo Langgelle; il sindaco di Managua Olivares, che ha poi trasmesso le richieste dei guerriglieri al governo; l'ambasciatore a Washington, un cugino di Somoza; il direttore generale della Easo Standard Española; un cugino di Somoza che è anche presidente dell'Ente di sviluppo nazionale, più il ministro degli Esteri Arguello, ed altri. L'importanza dei personaggi presi in ostaggio spiega perché il dittatore Somoza, che solitamente ricorre a metodi estremamente brutali, in questa volta abbia voluto dimostrare una grande prontezza nell'accogliere (o fingere di accogliere, non si sa ancora) le richieste dei guerriglieri. In realtà, tutte le ramificazioni della sua potente famiglia, che controlla tutte le risorse e le ricchezze del Nicaragua, sono rappresentate tra gli ostaggi. Il governo di Somoza ha definito il «movimento sandinista» come un gruppo che cerca di «imporsi di governo a orientamento marxista» in Nicaragua. In realtà sembra che a capo del gruppo che si trova nella villa sia Jorge Carlos Aguero, figlio di un ex magistrato e nipote del leader conservatore Fernando Aguero; l'obiettivo del movimento è in sostanza quello di riportare nel Nicaragua le forme di democrazia calpestate brutalmente dalla famiglia Somoza.

La nuova Darwin sarà costruita per resistere ai cicloni



CANBERRA, 29 dicembre. La situazione a Darwin appare notevolmente migliorata; il numero degli abitanti desiderosi di lasciare la città è diminuito e risulta che alcuni fra quanti sono già partiti hanno espresso il desiderio di tornare. Il ritorno di molti è probabile stato ripristinato in molte case ed altrettanto si sta facendo con l'erogazione dell'energia elettrica. Il Primo ministro australiano Gough Whitlam ha dichiarato questa sera alla televisione che il governo deciderà di ricostruire Darwin con criteri tali da salvaguardare la nuova città dal pericolo rappresentato dai cicloni.

Nella zona del Karakorum

Terremoto nel Pakistan: almeno trecento i morti

Difficile comunque accertare con sicurezza, a causa della posizione remota dei centri colpiti, le reali proporzioni del disastro

RAWALPINDI, 29 dicembre. Un terremoto di notevole potenza ha raso al suolo i villaggi di Patan e Jajal nella zona montana del Karakorum, del Pakistan a circa 300 chilometri a nord di Rawalpindi provocando almeno trecento morti ed oltre un centinaio di feriti gravi. Ma il bilancio del sisma potrebbe essere più grave. Due scosse ad intervalli di due minuti l'una dall'altra e della durata di venti secondi ciascuna, sono state infatti avvertite non solo a Patan, che è situata lungo l'autostrada di Karakorum, che collega il confine cinese alla zona centrale del Paese, ma anche nelle regioni centrali e settentrionali del Pakistan. La zona disastrosa è situata a notevole distanza dai principali centri abitati e per poter arrivare le squadre di soccorso, partite con personale medico e generi di prima necessità, hanno dovuto servirsi degli elicotteri messi a disposizione dall'esercito. La zona è così remota - ha dichiarato un portavoce dello esercito - che non abbiamo ancora tutti i particolari sui morti e sui feriti. Procede l'opera di soccorso e cerchiamo di saperne di più in un secondo tempo. Secondo notizie non ufficiali il numero dei morti e dei feriti potrebbe raggiungere proporzioni ancora più tragiche e superare il migliaio. Il sisma sembra il più grave che si sia verificato nel Pakistan da quando nel 1853 venne rasa al suolo la città di Quetta, capitale del Belucistan.

Cinque gemelli nati in Israele

TEL AVIV, 29 dicembre. Un raro parto quintuplo ha avuto luogo questa mattina all'ospedale «Hadassa» di Gerusalemme. La madre ventunenne e i cinque gemelli sono per il momento in condizioni soddisfacenti. Secondo quanto ha riferito un portavoce della clinica, i nuovi nati sono tre femmine e due maschi, ciascuno del peso di poco più di un chilogrammo. Il portavoce si è rifiutato di fornire ulteriori dettagli circa le condizioni di salute dei neonati. La madre dei cinque gemelli, Tova Medinai, è residente nel villaggio di Shedera, poco meno di cento chilometri a sud di Tel Aviv.

Sciagura aerea in Guatemala

GUATEMALA, 29 dicembre. Ventisette statunitensi sono morti ieri sera quando il bimotore sul quale viaggiavano è precipitato in una zona montagnosa, 300 chilometri a nord di Città di Guatemala. L'aereo, a bordo del quale vi erano anche tre uomini di equipaggio, che sono ugualmente morti, è precipitato poco dopo il decollo da Tikal, nella zona archeologica ricca di vestigia dell'epoca Maya.

Advertisement for 'gilio masera' featuring a logo and text: 'CORREDI - COPERTE TENDAGGI - TAPPETI MOQUETTES PRONTE PREVENTIVI e MESSA IN OPERA consegna immediata'.

Advertisement for 'F. MENABUE' featuring a Renault logo and text: 'CONCESSIONARIA RENAULT Via Emilia Ovest, 204 - Telefono 33.33.58 - MODENA ASSISTENZA e RICAMBI: Via P. Ferrari, 69 - Telefono 23.74.83 - MODENA PRONTA CONSEGNA A PREZZI INVARIATI'.

Advertisement for 'MARIO CASARINI' featuring a Renault logo and text: 'CONCESSIONARIO RENAULT SEDE - SALONE ESPOSIZIONE: Via Guido Fassi, 33 - Telefono 683.403 OFFICINA ASSISTENZA - CARROZZERIA - RICAMBI: Via Vivaldi, 1 - Telefono 687.218 Abitazione: Viale Carducci, 34-p - Telefono 686.637 CARPI'.

Advertisement for 'UNIPOL' featuring a logo and text: 'L'Agenzia di REGGIO EMILIA della Compagnia Assicuratrice UNIPOL e UNIPOL VITA del Movimento Cooperativo È al vostro servizio per tutti i rami di assicurazione ed augura BUON ANNO a tutti i suoi assicurati'.

Advertisement for 'LOTTERIA ITALIA CANZONISSIMA '74 PRIMO PREMIO 200 MILIONI e numerosi altri premi per centinaia di milioni ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1975'.

Orazio Pizzigoni